

## UNIONE COMUNI “ Monte Contessa

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

N ° 05 del 19/09/2018

**Oggetto :** Integrazione nuovi Consiglieri del Comune di CURINGA presso l'Unione dei Comuni “Monte Contessa”.

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno diciannove, del mese di settembre, alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune di Curinga – Sede dell'Unione -, si è riunito il suddetto Consiglio dell'Unione, in seduta ordinaria ed in 2<sup>a</sup> convocazione, convocata dal Presidente con avviso scritto. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori :

N°	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
01	SCALFARO	Francesco	<b>PRESIDENTE</b>	X	
02	PUTAME	Pietro	<b>Sindaco</b>	X	
03	PAONE	Salvatore	“	X	
04	SERRATORE	Ferdinando	“	X	
05	SERRAO	Vincenzo			X
06	DE NISI	Immacolata	<b>CONSIGLIERE</b>	X	
07	PELLEGRINO	Salvatore	“		X
08	=====	=====	“		
09	FIOZZO	Gregorio Angelo	“		X
10	PROCOPIO	Francesco	“		X
11	DAVOLI	Giovanni	“	X	
12	DE SIMONE	Bernardino	“	X	
13	ALOE	Monica	“		X
14	FEDELE	Maria	“	X	
15	CILIBERTO	Antonio	“	X	
16	SERRATORE	Giuseppe	“		X
17	FEROLETO	Francesco	“		X
18	FODARO	Francesco	“		X
19	FRONTERA	Giuseppe	“		X
20	MASCARO	Pietro	“		X
			<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>10</b>

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Unione Dott. Peppino CIMINO. Il Dr. Francesco SCALFARO presiede la seduta e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta stessa per la trattazione dell'oggetto suindicato. Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- del Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 26

Aprè i lavori il Presidente Scalfaro, il quale nel porgere gli auguri di benvenuto ai neo Consiglieri di Curinga si sofferma brevemente sulla situazione dell'Unione e fa presente che il Comune di Curinga ha deciso di uscire dall'Unione, a far data dal prossimo 1 gennaio 2019. Afferma di essere dispiaciuto per la situazione venutasi a creare e della quale il Consiglio dell'Unione non può che prendere atto, atteso che tutti gli sforzi profusi sono risultati vani.

Passa, quindi, ad illustrare il punto in esame .

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

**PREMESSO** che con propria deliberazione n. 1 del 25 marzo 2011, esecutiva ai sensi di legge, si procedeva all'insediamento del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Monte Contessa" mediante la convalida dei Consiglieri designati dai singoli Consigli Comunali dei Comuni aderenti all'Unione;

**CONSIDERATO** che, con deliberazione del Consiglio Comunale di Curinga n. 08/A del 30.07.2018 -a seguito delle consultazioni elettorali del 10 giugno 2018, per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale che hanno portato all'elezione a Sindaco del sig. Serrao Vincenzo, si è proceduto alla designazione dei rappresentanti dell'Ente presso l'Unione dei Comuni "Monte Contessa" nella persona dei Sigg. Cons.:

### Per la maggioranza

<ul style="list-style-type: none"><li>• Cons. Ferraro Pasquale</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Cons. De Nisi Immacolata</li></ul>

### Per la minoranza

<ul style="list-style-type: none"><li>• Cons. Pellegrino Salvatote</li></ul>
--

**ATTESO** altresì che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, dello Statuto, il Consiglio dell'Unione viene integrato dei nuovi rappresentanti ogni qualvolta si proceda all'elezione del Sindaco ed al rinnovo del Consiglio Comunale in uno dei Comuni aderenti.

**CHE** il Consiglio dell'Unione, in base al disposto dell'art.41 del T. U. sull'Ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs 18/ agosto 2000, n° 267, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare le condizioni di eleggibilità e di compatibilità dei suoi componenti;

- **CHE** con il Titolo III,Capo II, dello stesso T. U. n ° 267/2000 “ Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità”, è stata disciplinata tutta questa importante materia;

- **CHE** il medesimo procedimento deve seguirsi ogni qualvolta s'innestano nel Consiglio dell'Unione, mediante elezione in seno ai rispettivi organi consiliari, nuovi Consiglieri.

Il Presidente invita i Consiglieri ad indicare,qualora ne siano a conoscenza, gli eventuali motivi di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità a carico dei nuovi eletti, per i casi di cui al Titolo III, Capo II, del T. U. n°267/2000.

**PRESO ATTO** che non si riscontrano interventi da parte dei Consiglieri presenti, né sono esibite documentazioni di qualsivoglia sorta;

**Visto** il D. Lgs 18 agosto 2000, n°267;

**Visti** gli allegati pareri resi ex art. 49 del TUEL;

Con 9 voti favorevoli voti favorevoli (unanimità);

## DELIBERA

**1 ) Di integrare e convalidare** l'elezione dei seguenti nuovi Consiglieri del Comune di Curinga presso l'Unione "Monte Contessa"che hanno tutti i requisiti di candidabilità ed eleggibilità stabiliti dalla legge e dallo Statuto per i quali non esistono condizioni di incompatibilità :

## Per la maggioranza

- Serrao Vincenzo, Sindaco pro tempore- componente di diritto-;

<ul style="list-style-type: none"><li>• Cons. Ferraro Pasquale</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Cons. De Nisi Immacolata</li></ul>

## Per la minoranza

<ul style="list-style-type: none"><li>• Cons. Pellegrino Salvatore</li></ul>
--

2) **Di disporre** la pubblicazione del presente atto deliberativo sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni.

**Di rendere** la presente deliberazione, con successiva ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi ed effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs n° 267/2000.

Si dà atto che prende posto tra i banchi del Consiglio il neo Consigliere Pasquale Ferraro. Risultano, pertanto, presenti n. 10 Consiglieri.

\*\*\*\*\*

Prende la parola la neo Cons. De Nisi, la quale esprime i migliori auguri al Presidente Scalfaro per la positiva soluzione della vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto.

Il Cons. Davoli, chiede ai Consiglieri di Curinga di far conoscere le ragioni dell'uscita del Comune dall'Unione. Prosegue e rilascia il seguente intervento:” *Colleghi, Sindaci, Presidente ancora una volta siamo qui al capezzale di questo ente nato nel 2010. Oggi abbiamo anche l'ufficialità della fuoriuscita del comune di Curinga dall'Unione dei Comuni Monte Contessa.*

*Questo è un motivo di riflessione maggiore su quanto stia succedendo nel nostro territorio dal punto di vista degli scenari e delle strategie per raggiungere l'obiettivo di una gestione ottimizzata, ordinata e efficiente delle nostre piccole comunità.*

*Sappiamo tutti che così come è stata finora gestita l'Unione non ha prodotto quasi nulla e lo si può anche vedere dall'approvazione dei bilanci che abbiamo o dobbiamo approvare in cui nessuno di noi è andato a vedere i capitoli, le missioni i programmi e peg perché non c'è niente da verificare, da gestire se non l'adempimento burocratico fine a se stesso.*

*La motivazione del fallimento sta qui sta nel vedere questo ente distante da ogni contesto sia con i cittadini ma anche e soprattutto dalle istituzioni.*

*Però permettetemi di fare una riflessione sulla scelta della nuova maggioranza del comune di Curinga. Perché come ho già scritto in un commento in un post che somigliava ad un comunicato stampa della maggioranza, il recesso dall'Unione, prima di entrare nel meccanismo della stessa, senza capire i problemi e quindi individuare soluzioni con il piglio entusiasta di chi si apprestava a governare questo ente sovracomunale, è davvero singolare e paradossale.*

*Si è preferito, come un fulmine a ciel sereno, recedere dall'Unione senza provare a capire il motivo di questo fallimento. Capisco anche le motivazioni che le rispetto ma non condivido il metodo che si è tenuto anche perché appare davvero sorprendente che solo il 30 luglio scorso alle ore 18,30 il consiglio di Curinga approvava le sue linee programmatiche in cui all'ultimo paragrafo scriveva questo testo :*

*La lista “INSIEME POSSIAMO”, intende impegnarsi a intessere fattive e collaborative relazioni con gli altri comuni vicini al fine di dare un impulso serio e concreto alla stessa vita dell'”Unione Comuni Monte Contessa”. Proprio per tale ragione sarà necessario ridare un nuovo impulso all'Unione, con iniziative dirette a creare una rete di servizi, sia sotto il profilo amministrativo, che sotto quello turistico -ambientale e infrastrutturale. Curinga, li 08.V. 2018*

*e dopo qualche settimana scriveva invece*

*“Oggi in Consiglio Comunale abbiamo approvato il recesso dall'Unione dei Comuni di Monte Contessa. La nostra decisione è stata ponderata attentamente e ci siamo resi conto che gli interessi di Curinga vertono in*

*direzione opposta a quelli dell'Unione. Dopo otto anni l'Unione non ha prodotto alcun risultato, ma ha rappresentato per il comune semplicemente un onere economico. Curinga deve cogliere liberamente le opportunità e attivarsi per il futuro: futuro che sta sulla Costa, sul mare per troppo tempo sottovalutato nei fatti. Dal punto di vista della legittimità il consiglio ha pieni poteri ma la domanda sorge spontanea se nel PROGRAMMA AMMINISTRATIVO (Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267) rivolto AI CITTADINI DEL COMUNE DI CURINGA c'era scritto che si doveva dare un nuovo impulso all'Unione con un'iniziativa diretta a creare servizi perché mai avete cambiato idea in modo così repentino senza rispettare nemmeno il vostro stesso programma?*

*Detto ciò condivido il fatto che l'unione non abbia funzionato e lo dico da esponente che siede su questi banchi anche se componente delle minoranze consiliari del mio ente. Non ha funzionato nei tempi e nei modi anche perché l'unione dei comuni diventa un sesto ente da amministrare, gestire, che complica ancora di più le problematiche degli amministratori di maggioranza nonché dei dirigenti e funzionari dei nostri comuni.*

*Avere 6 uffici finanziari, 6 uffici tecnici, 5 uffici anagrafe, 5 uffici elettorali, 5 uffici dei servizi sociali ecc. ecc. diventa una complicazione gestionale davvero significativa. Immaginatevi il comune di Curinga o Cortale che deve avere un Segretario comunale un funzionario per il servizio finanziario e quello tecnico da suddividere per i cittadini di Jacurso che da qui a qualche quinquennio avranno meno di 500 abitanti.*

*Con il federalismo fiscale i trasferimenti statali non copriranno nemmeno il 50% delle retribuzioni dei dipendenti comunali. Ci saranno tasse e imposte locali che dovranno per forza essere alzati per far pagare gli stipendi e i servizi sono tutti o quasi tutti a carico dei cittadini. Ho citato Jacurso perché il più piccolo ma tutti i nostri 5 comuni nei prossimi anni avranno una riduzione demografica naturale e dovuta all'emigrazione per problemi di lavoro e studio che faranno divenire i nostri centri degli ospizi a cielo aperto. Per ogni giovane ci sono 3,4 anziani. con una media di esistenza in vita di quasi 90 anni. Praticamente lo scenario che ci si presenta è che tutti noi diventeremo da qui a qualche decennio come Jacurso e non sto scherzando sono scenari elaborati dall'Istat e in Calabria da una autorevole associazione open Calabria costituita da professori universitari.*

*Questi gli scenari drammatici per i prossimi anni. Ora vi faccio un appello accorato, vi imploro a fare un ulteriore sforzo e riflessione su questo importante tema legato alla gestione dei nostri piccoli comuni. Vi faccio appello affinché tutti quanti insieme si inizi a discutere seriamente sulla possibilità di realizzare un unico grande ente con la procedura della fusione. Si cari colleghi e cari Sindaci se le indicazioni provenienti da queste scenari sono confermate da qui a qualche anno sarà lo Stato centrale ad imporre per i piccoli centri come i nostri la fusione. Oggi però abbiamo l'opportunità di avere anche dei vantaggi economici rilevanti per tutti e cinque i comuni.*

*E' l'occasione per dimostrare di avere coraggio e forza, di avere visione e prospettiva di avere a cuore gli interessi delle nostre comunità.*

*Questa riflessione è doverosa e la proposta che lancio in questa assise pubblica è quella di realizzare l'approdo naturale.*

*Da questo fallimento nasca l'idea che da soli avremo difficoltà enormi. Da soli si corre il rischio di amministrare in qualità di esattori di tasse e imposte locali per pagare gli stipendi e fornire servizi minimali. Non so come dirlo e o proporlo ma è realistico pensare che la scelta di operare da soli é illogica e anche anti-economica perché farlo oggi è anche conveniente come spiegato prima. Con le norme attuali se i nostri comuni dovessero volontariamente attivare la procedura di fusione, come io propongo, avrebbero circa 10 milioni di euro in 10 anni, ovvero 1 milione di euro all'anno in più di trasferimenti ordinari.*

*Non si perderà mai la storia, la cultura, le tradizioni dei singoli comuni. Ma oggi il coraggio, la visione, gli scenari ci indicano una strada. Perdere anche gli incentivi economici va contro la buona gestione amministrativa. Tra qualche anno ci troveremo obbligati a fare questo passaggio ma senza incentivi. Oltre la beffa, il danno. Serve coraggio e visione”.*

*La Cons. De Nisi, fa presente che la decisione presa é stata sofferta e valutata anche in ragione della scarsa attività e del mancato decollo dell'Unione in circa 10 anni dalla sua costituzione. Augura all'Unione che*

possa procedere spedita nella propria attività istituzionale, tenendo conto che il Comune di Curinga é stato un freno per l'Unione.

Il Cons. Davoli: si associa agli auguri formulati nei confronti del Presidente Scalfaro, ed esprime i migliori auguri di buon lavoro ai neo Consiglieri di Curinga.. Fa, quindi, appello ai Comuni di riflettere sulle situazioni oggettive presenti nei rispettivi Enti, che nei scenari futuri non potranno continuare a garantire i servizi, per cui occorre riflettere e ragionare di andare oltre l'Unione . Da soli, afferma, non si va da nessuna parte, occorre pensare a qualcosa di più grande, alla fusione.

Il Cons. FERRARO: in campagna elettorale eravamo aperti a qualunque soluzione, successivamente abbiamo ritenuto e valutato che l'Unione dal 2010 ad oggi non ha prodotto alcun risultato; abbiamo valutato di dare delle risposte urgenti alla cittadinanza e di non credere nel rilancio dell'attività dell'Unione, abbiamo scelto per il bene di Curinga. Fa presente di non credere alla fusione dei Comuni.

Il Presidente fa presente che alla luce di quanto affermato dai Consiglieri di Curinga, occorre individuare altra sede legale a far data dal prossimo 1° gennaio 2019. Ricorda che non si é riusciti a trasferire ai dipendenti comunali le potenzialità dell'Unione; propone di tenere un Consiglio dell'Unione allargato a tutti i Consiglieri dei Comuni aderenti e comunica che altri Comuni hanno chiesto di voler entrare a far parte dell'Unione Monte Contessa.

Il Cons. CILIBERTO: esprime felicità per come si é sviluppata la situazione che ha visto coinvolto il Presidente Scalfaro e rilascia il seguente intervento: *"Non é più il momento delle analisi sulle motivazioni circa il mancato decollo dell'Unione Monte Contessa, é il momento delle proposte e di pianificare obiettivi programmatici condivisi, volti alla crescita fattiva di un comprensorio che ha tutto per crescere e occupare un ruolo primario non solo nel lametino, ma, anche oltre. D tale premessa nascano proposte concrete che mi auguro vengano coniugate e realizzate:*

- 1. Istituzione commissioni di lavoro sulle varie materie amministrative prevedendo il coinvolgimento non solo dei consiglieri dell'Unione ma anche quelli dei singoli concessi civici*
- 2. Coinvolgimento fattivo di tutti i consiglieri dell'Unione indipendentemente dal ruolo ricoperto, superando le normali conflittualità interne che non hanno ragione di esistere nelle attività dell'Unione*
- 3. Utilizzo disponibilità economiche dell'Unione per organizzare un adeguato monitoraggio delle reti idriche comunali, volto ad identificare le perdite e ridurre la perdita dell'acqua*
- 4. Indirizzo a predisporre un adeguato piano di marketing comprensoriale puntando sull'enorme patrimonio artistico-culturale e ambientale posseduto*
- 5. Organizzare un incontro generale di lavoro con tutti i dipendenti ed i segretari comunali*
- 6. Organizzare incontri periodici con le associazioni, gli operatori economici ed i cittadini del comprensorio per coniugare quel principio di partecipazione pratica alla gestione della cosa pubblica*
- 7. Costituire un coordinamento delle associazioni del comprensorio per confrontarsi sulle singole attività, scambiarsi buone pratiche e pianificare iniziative di più ampio respiro e coinvolgimento*
- 8. Istituire un gruppo di lavoro con il compito di intercettare le fonti di finanziamento europee dirette ed indirette*
- 9. Istituire gruppo lavoro per studiare la fattibilità dell'esercizio comune delle varie funzioni amministrative*
- 10. Riprendere il filo con funzionari dipartimento Ministero dell'Interno*
- 11. Discutere e confrontarsi con le associazioni sportive per pianificare partecipazioni condivise nei vari campionati sportivi, a partire dal calcio ed abbracciare anche altre discipline*
- 12. Verificare e pretendere la disciplina giuridica delle Unioni per poter usufruire dei fondi nazionali destinati ad esse*
- 13. Trovare una sede autonoma dell'Unione per identificare al meglio la presenza di tale organismo sovracomunale*

Il Cons. PAONE: esprime apprezzamento e vicinanza nei confronti del Presidente Scalfaro per la vicenda giudiziaria che lo ha riguardato e che ha preso la giusta china. Fa, quindi, presente che il Comune di Maida si è espresso per la continuità dell'Unione e per il suo rilancio e, si augura, che ciascun Comune ragioni in questa direzione. Fa, altresì, presente che occorre al più presto definire l'utilizzo dei dipendenti comunali all'interno dell'Unione ed individuare all'interno dell'Unione un operatore in campo sociale.

Il Cons. SERRATORE: formula i migliori auguri ai neo Consiglieri di Curinga ed esprime rammarico per l'uscita del Comune di Curinga dall'Unione. Invita ad utilizzare la forma dell'Unione verso i Comuni al fine di poter garantire i servizi nei confronti della popolazione ed auspica che il Comune di Curinga possa ripensare alla scelta e ritornare a far parte dell'Unione. Esprime infine apprezzamento per l'allargamento che si profila.

La Cons. FEDELE: le motivazioni del Comune di Curinga sono condivisibili ma non costituiscono elemento ostativo affinché le cose possano migliorare. Fa presente che il Comune di Maida all'unanimità ha condiviso e scelto di rimanere a far parte dell'Unione, invita il Comune di Curinga a riflettere sul fatto che qualche passo avanti è stato fatto e che si possa continuare ad andare avanti non tralasciando percorsi diversi. Esprime solidarietà e vicinanza per la vicenda personale vissuta dal Presidente Scalfaro.

Il Presidente SCALFARO: ringrazia tutti per le belle parole espresse nei suoi confronti e ed invita a riflettere sul ruolo degli amministratori che svolgono nei Comuni. Prosegue e comunica la situazione debitoria dei Comuni verso l'Unione, sia riguardo alle quote ordinarie sia alle quote per il funzionamento del Nucleo di Valutazione, invita, quindi, i Sindaci ed i Consiglieri ad attivarsi presso i rispettivi Enti.

**Il presente verbale viene sottoscritto come segue :**

Il Presidente

F. to : Dr. Agr. Francesco Scalfaro

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Peppino CIMINO

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

**Albo n. 56**

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio del Comune di Curinga, per formale avvalimento dell'Unione dei Comuni, per quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data **ODIERNA** come prescritto dall'art. 124, comma 1 del T. U. 267/200, senza reclami;

**Curinga, 08/10/2018**

Il Segretario Comunale

F.to : Dr. Peppino CIMINO

---

Il sottoscritto inoltre

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva,
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 T. U. 267/2000).
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( Art. 134, comma 4 T. U. 267/2000).
- Decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co. Re. Co, dell'atto (art. 134, comma 4 T.U 267/2000)

**CURINGA, 08/10/2018**

Il Segretario Comunale

F. to : Dr. Peppino CIMINO

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

**CURINGA, 08/10/2018**

Il Segretario Comunale

Dr. Peppino CIMINO